

COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 PALERMO - FAX 091/7402605

email: urbanistica@comune.palermo.it - pec: urbanistica@cert.comune.palermo.it

Protocollo n. 400666
Palermo, 01/09/2014
Allegati n.

I Funzionari Istruttori: Ing. Collura Vincenzo-Arch. Amodeo Lorella

OGGETTO: *Interrogazione con risposta scritta n. 939 del 16.07.2014.*
Problematiche Complesso del Castello Dell'Uscibene-Fondo De Caro.

UFFICIO DI PRESIDENZA
IL VICE PRESIDENTE
ENTRATA

Prot. 431 del 3-9-14

e p.c.

All'Ufficio di Staff del Segretario Generale
All'Assessore alla Mobilità Urbana
All'Assessore Cultura e Spazi Culturali
All'Assessore Gestione del Territorio
Al Dirigente del Settore Mobilità Urbana
Al Capo Area del Settore Cultura
Al Capo Area Gestione del Territorio
Al Consigliere comunale Avv. Nadia Spallitta
LL.SS.

Si riscontra l'interrogazione formulata dal Consigliere comunale Avv. Nadia Spallitta n. 939/14, trasmessa da codesto Ufficio di Staff con lettera prot. 608038 del 21.07.14, riguardante la costruzione di una sottostazione elettrica e del pilone ovest del sovrappasso previsto per l'attraversamento pedonale di viale Regione Siciliana a servizio della linea 3 del sistema Tram della Città di Palermo.

Per quanto di competenza di questo Servizio, riguardo alla destinazione urbanistica e il regime vincolistico dell'area dell'intervento, oggetto d'interrogazione, visti gli atti in giacenza presso lo scrivente, si comunica quanto segue:

le opere in questione ricadono in una porzione del fondo De Caro, contraddistinto al N.C.T al foglio di mappa n. 58 particelle nn.2126- 2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2135-2136-2137-1748-1749, scaturenti dal frazionamento delle ex particelle nn. 91, 92 e 599.

Secondo la *Variante Generale al P.R.G. di Palermo*, approvata con D. Dir 124/D.R.U. del 13/03/2002 e D. Dir n°558/D.R.U. del 29/07/2002 l'area interessata dall'intervento, ricade in maggior parte in *zona F4 -parchi urbani e territoriali* (artt. 19-2-25-29-30-23bis-27 delle N.T.d.A.) e in minima parte in *sede stradale* (artt. 25-2-30-27 delle N.T.d.A.).

L'area rientra all'interno del parco urbano (artt.23-2-25-23bis-27 delle N.T.d.A.), delimitato con tratteggio verde nella tavola di Piano P2a-5010.

La porzione di terreno, inoltre, è interessata:

- secondo il parere reso dal Genio Civile in data 22.09.2000, dalle aree caratterizzate da cave storiche a fossa; cedimenti e ribassamenti del suolo, sprofondamenti, crolli per la presenza di cavità sotterranee antropiche (art. 3 delle N.T.d.A.), all'interno delle quali i lavori dovranno essere proceduti da indagini volte all'intercettazione di cavità nel sottosuolo;
- secondo il Nuovo Codice della Strada, dalla fascia di rispetto dalle sedi stradali;
- secondo il PAI del Fiume Oreto e dell'Area Territoriale tra il Bacino del F. Oreto e Punta Raisi approvato con D.P.R. n. 91 del 27.03.2007, dal Sito di Attenzione all'interno del quale gli interventi dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini volte ad approfondire il livello di conoscenza del rischio geomorfologico/o idraulico.

Con D.A. n. 2160 del 22.07.1991 la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Regione Sicilia ha dichiarato d'importante interesse storico-artistico il Castello dell'Uscibene, sottoponendo il manufatto e l'area circostante alle norme di tutela contenute nella Legge 1 giugno 1939 n. 1089.

In conseguenza del vincolo imposto le particelle nn. 91-92 e 599, ricadenti all'interno del perimetro tratteggiato in rosso nella planimetria allegata al superiore provvedimento, sono state assoggettate alle prescrizioni contenute all'art. 3 del decreto, incluso il divieto assoluto di edificazione.

La stessa Soprintendenza con nota n. 2732/S16.6 del 18.04.14, registrata al prot. n. 357934 del 22.04.14 di questo Settore, ha comunicato di avere avviato le procedure per la *revisione delle prescrizioni stabilite con D.A. n. 2160/91 limitatamente alla porzione del fondo su cui insistono le strutture* in questione.

In particolare, con la sopracitata nota, la Soprintendenza vista la incompatibilità delle opere in corso di attuazione con la natura del vincolo vigente nel sito, rilevato il carattere pubblico dell'intervento e sulla scorta delle relazioni tecniche predisposte dalle competenti sezioni per i Beni Architettonici e Archeologici, ha ritenuto possibile assimilare l'area identificata al foglio di mappa n. 58 particelle nn.2126, 2127,2128,2129,2130,2131,2132,2133,2135,2136,2137,1748,1749, *alla zona di rispetto perimetrata ad ovest del Castello con possibilità di edificazione e in atto soggetta alle seguenti prescrizioni:*

- *le eventuali costruzioni che s'intendono realizzare dovranno essere tali da non modificare l'ambiente preesistente stravolgendolo e dovranno essere armoniche con l'edificio monumentale nella cui zona di rispetto ricadono e tali da non offenderlo esteticamente;*
- *qualunque trasformazione del territorio da apportare in queste aree dovrà essere preventivamente approvata dalla predetta Soprintendenza.*

A chiarimento e a completezza di quanto sopra riportato, si allega la seguente documentazione:

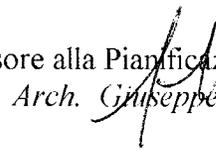
1. *estratto di mappa;*
2. *stralcio P.R.G.;*
3. *copia del D. A. n. 2160 del 22.07.1991;*
4. *copia della nota n. 2732/S16.6 del 18.04.14.*

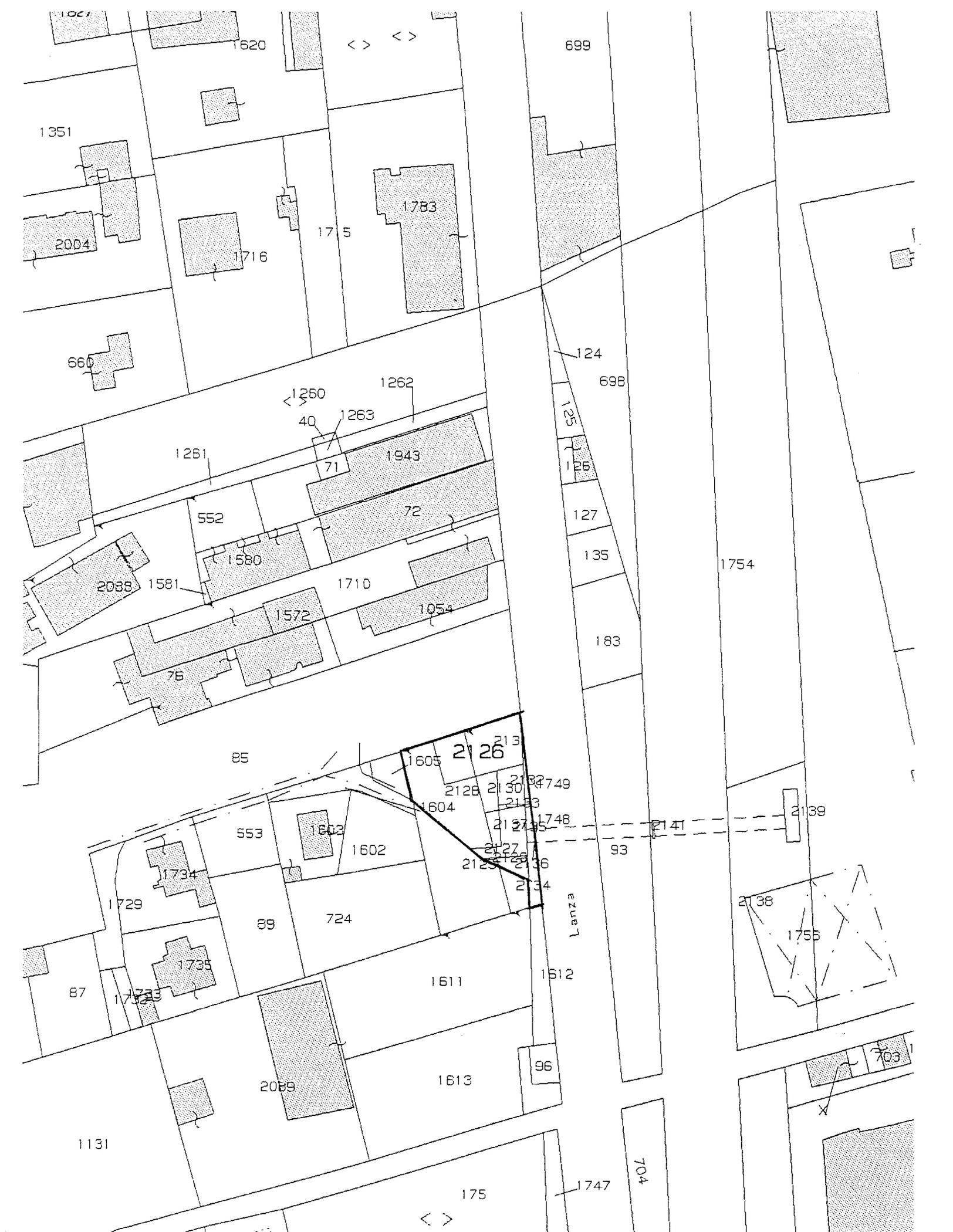
Cordiali saluti

Il Capo Area della Pianificazione del Territorio
Dott.ssa Paola Di Trapani



L'Assessore alla Pianificazione Territoriale
Arch. Giuseppe Gini





1351

1620

699

2004

1716

1715

1783

660

1260

1262

40

1263

1261

71

1943

552

72

1580

1710

2088

1581

1572

1054

75

124

698

125

126

127

135

1754

183

85

1605

2126

2130

2133

2134

1604

2135

2136

2137

2138

93

2141

2139

1729

553

1603

1602

89

724

Lanza

2138

1755

87

1733

1734

1735

1611

1512

2089

1613

96

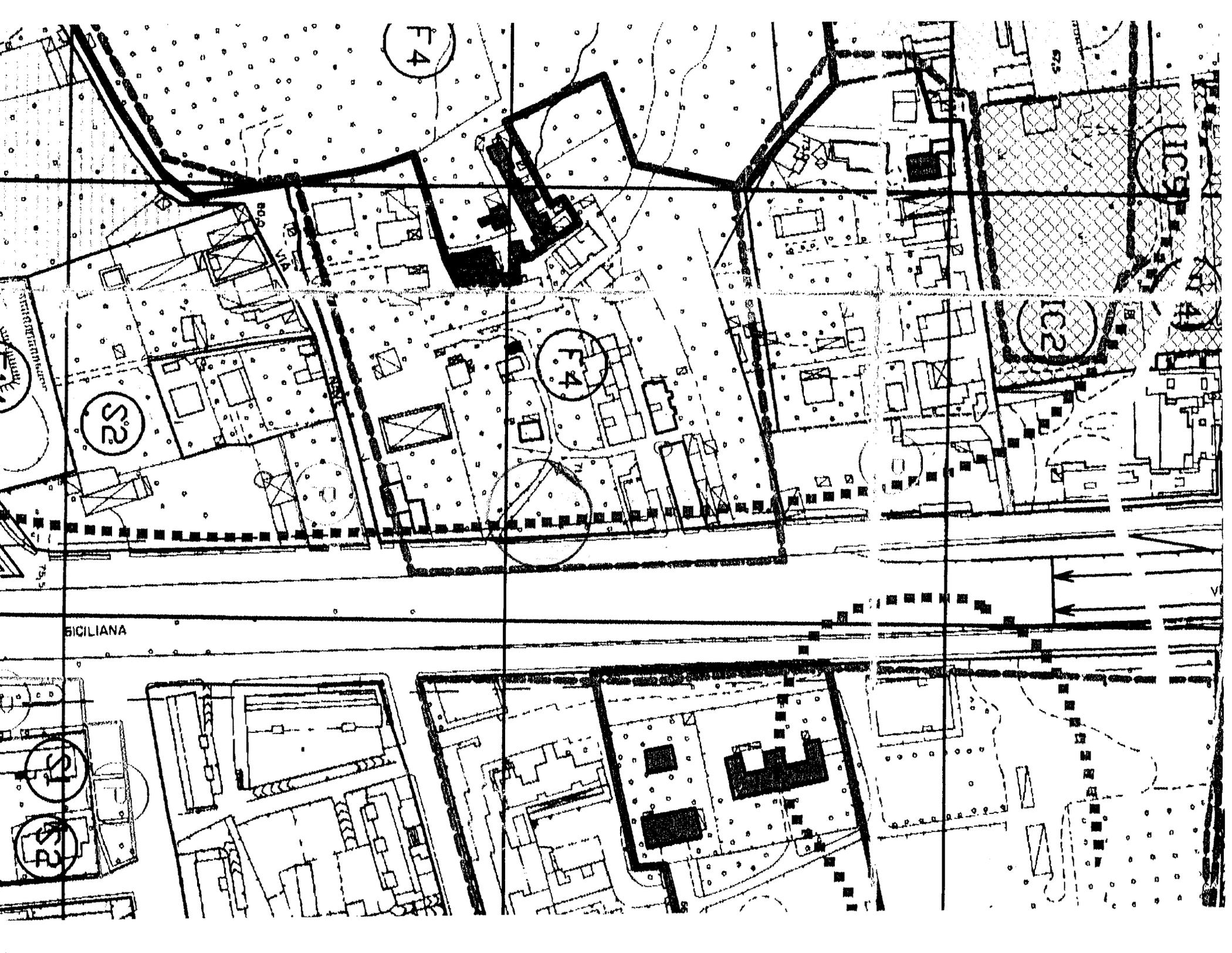
1131

175

1747

704

703



F4

52

74

83

109

STADION
STADION

BICILIANA

2

3

575

V



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA P.I.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge 1 giugno 1939 n. 1089 e le successive aggiunte e modificazioni;

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637;

VISTA la nota prot. n. 5690 del 29.5.1991 della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Palermo e l'allegata scheda "A";

PREMESSO che il Castello dell'Uscibene, sito in Palermo contrada Altarello di Baida, indicato in catasto al fgl. n. 58 p.lle nn. 80, 82, 83, 84 le cui ditte proprietarie sono indicate nell'elenco allegato che del presente provvedimento fa parte integrante, riveste importante interesse storico-artistico in quanto pregevole esempio di architettura arabo-normanna e parte, insieme al Castello di Maredolce, alla Cuba e alla Zisa di quel complesso sistema urbanistico - costituente l'insieme dei "Sollazi" del Parco Normanno;

CONSIDERATO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre il predetto bene alle norme di tutela contenute nella legge 1 giugno 1939 n. 1089 ai sensi e per gli effetti degli art. 1-2-3 della medesima legge;

CONSIDERATA altresì la necessità di salvaguardare anche le condizioni di decoro dello habitat circostante che costituisce un continuum spaziale e culturale con il monumento;

RITENUTO pertanto necessario istituire una zona di rispetto attorno al manufatto architettonico che costituisca necessaria cornice per una corretta lettura del territorio dettando, ai sensi dell'art. 21 della legge 1 giugno 1939, particolari e distinte prescrizioni nei confronti sia degli immobili compresi entro il perimetro indicato con tratteggio in rosso nella planimetria allegata che del presente provvedimento fa parte integrante sia nei confronti di quelli compresi entro il perimetro indicato nella planimetria predetta con tratto e punto in verde, quest'ultima perimetrazione consequenziale alla lettura morfologica della zona che, avendo come suo attuale confine da un lato la circonvallazione non poteva che estendersi dall'altro, trovando in esso comunque un ottimo referente in quanto zona ancora oggi poco urbanizzata e costellata da costruzioni rurali o di borgata di una a due elevazioni e per la maggior estensione coltivata ad agrumeti; la istituzione di questa zona di rispetto si rende altresì necessaria ai fini della restituzione alla fruizione pubblica nella giusta prospettiva e luce della cortina scenica del Castello Uscibene quale "Sollazzo" Regio.

D E C R E T A

Art. 1) Per le ragioni espresse in premessa il castello Uscibene di cui alle p.lle n. 80



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

- 2 -

82, 83, 84 del fgl. n. 50 del catasto del comune di Palermo campite in rosso nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento in uno con l'elenco delle ditte proprietarie, é dichiarato di importante interesse storico-artistico ai sensi e per gli effetti degli artt. 1, 2, 3 della legge 1 giugno 1939 n. 1089 ed é pertanto sottoposto a tutte le norme di tutela contenute nella legge stessa;

Art. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, al proprietario e a chiunque ne abbia il possesso o la detenzione é fatto divieto, senza l'autorizzazione prescritta dal combinato disposto degli artt. 11, 12 e 13 della predetta legge n. 1089 del 1939 di demolire, modificare, restaurare o comunque alterare l'immobile;

Art. 3) Per le ragioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 21 della legge 1 giugno 1939 n. 1089, i sottonotati immobili, ricadenti entro il perimetro segnato con tratteggio in rosso nella planimetria allegata che del presente provvedimento fa parte integrante in uno con l'elenco delle ditte proprietarie:

particelle nn. 16-17-35-37-38-39-53-54-55-56-57-58-59-60-62-63-64-65-66-67-68-77-78-81-85-86-87-88-89-90-91-92-94-95-96-107-115-121-128-408-463-477-480-553-582-598-599-623-624-631-648-649-650 - 652-653-654-722-736-737-738-1131-1132-1134 del foglio di mappa n. 58 sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

- é fatto divieto assoluto di edificazione;
- é fatto divieto di apportare qualsiasi modifica alle strutture già esistenti;
- unico intervento progettuale consentito é quello finalizzato alla realizzazione di una passeggiata costellata da luoghi di sosta da cui si possa godere della veduta del monumento da varie angolazioni; la scelta dei materiali di utilizzo nonché di quanto altro si rendesse necessario dovrà essere preventivamente approvato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Palermo;
- é consentito altresì il ripristino della copertura vegetale ed orticola preesistente la scelta delle specie di alberi, di arbusti, di piante da fiore da integrare o da piantumare ex novo dovrà essere effettuata sulla base di specifiche indagini operate sul campo e preventivamente approvati dalla predetta Soprintendenza;

i seguenti immobili ricadenti entro il perimetro indicato con tratto e punto in verde nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento in uno con l'allegato elenco delle ditte proprietarie: le particelle 1-2-3-4-5-7-9-11-12-13-14-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-61-104-105-106-123-131-387-581-595-597-620-621-622-655-656-657-662-663-664-672-673-674-681-685-686-713-714-734-742-743-744-746-747-748-749-756-845-972-986-1081-1095-1096-1097-1220 sono soggetti alle seguenti prescrizioni:



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

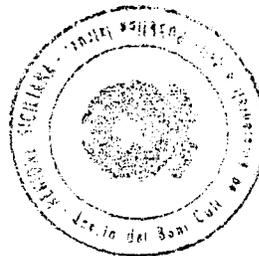
- 3 -

- le eventuali costruzioni che si intendono realizzare dovranno essere tali da non modificare l'ambiente preesistente stravolgendolo e dovranno essere armoniche con l'edificio monumentale nella cui zona di rispetto ricadono e tali da non offenderlo esteticamente;
qualunque trasformazione del territorio da apportare in queste aree dovrà essere preventivamente approvata dalla predetta Soprintendenza;

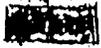
Art. 4) A cura della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Palermo il presente provvedimento sarà notificato nelle forme e nei modi di legge agli aventi diritto, sarà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

PALERMO, li 22 luglio 1991

L'ASSESSORE
(On. Avv. Salvatore LOMBARDO)

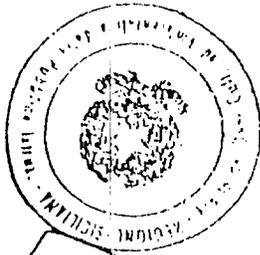


LEGENDA

 VINCOLO MONUMENTALE
 AI SENSI DEGLI ART. 1-2-3 L. 1-6-1939 M. 10

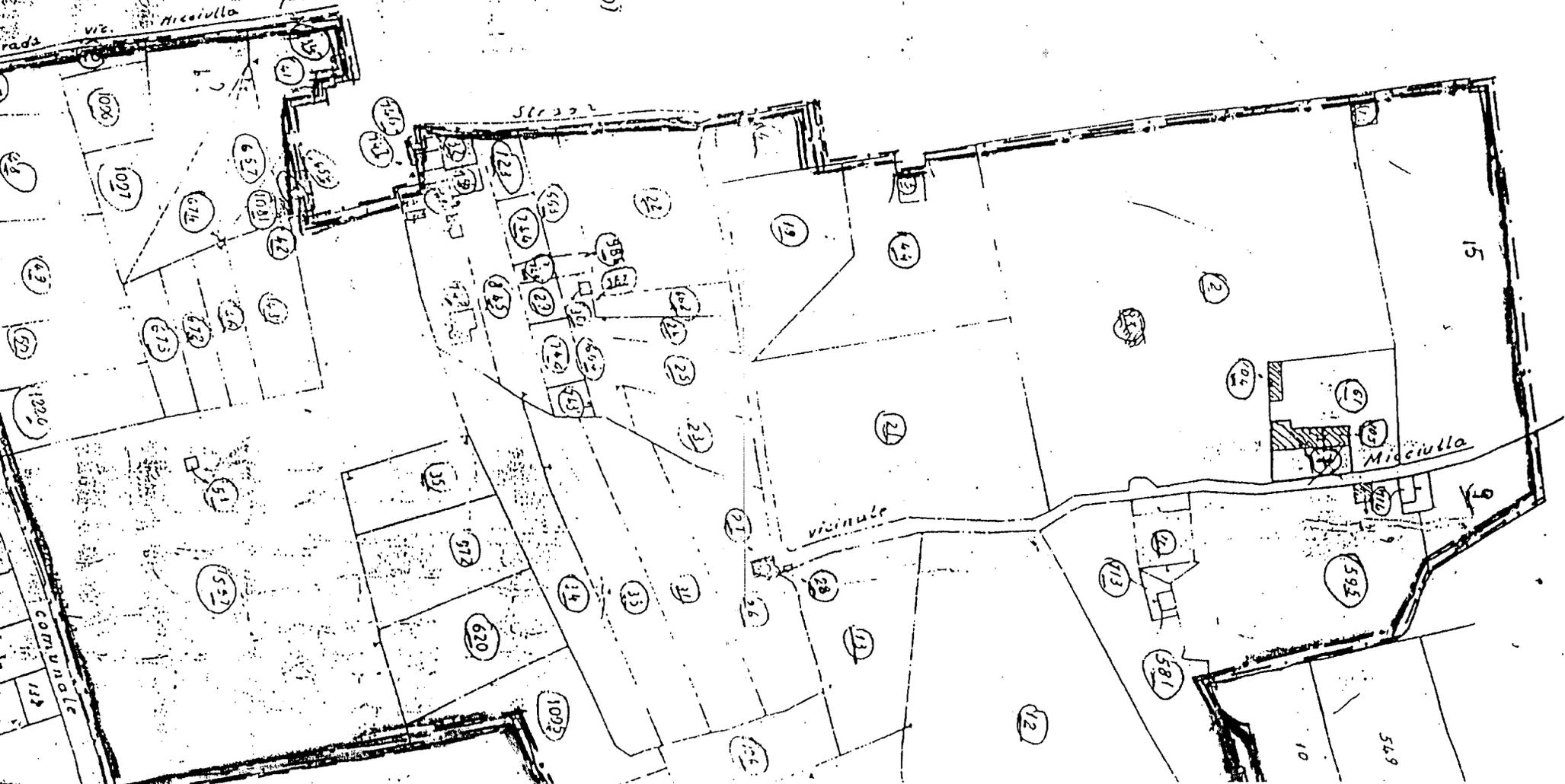
 VINCOLO IMMOBILIARE CON DIRITTO DI GIURISDIZIONE
 NTA AI SENSI DELL'ART. 21 L. 1-6-1939
 M. 10B9

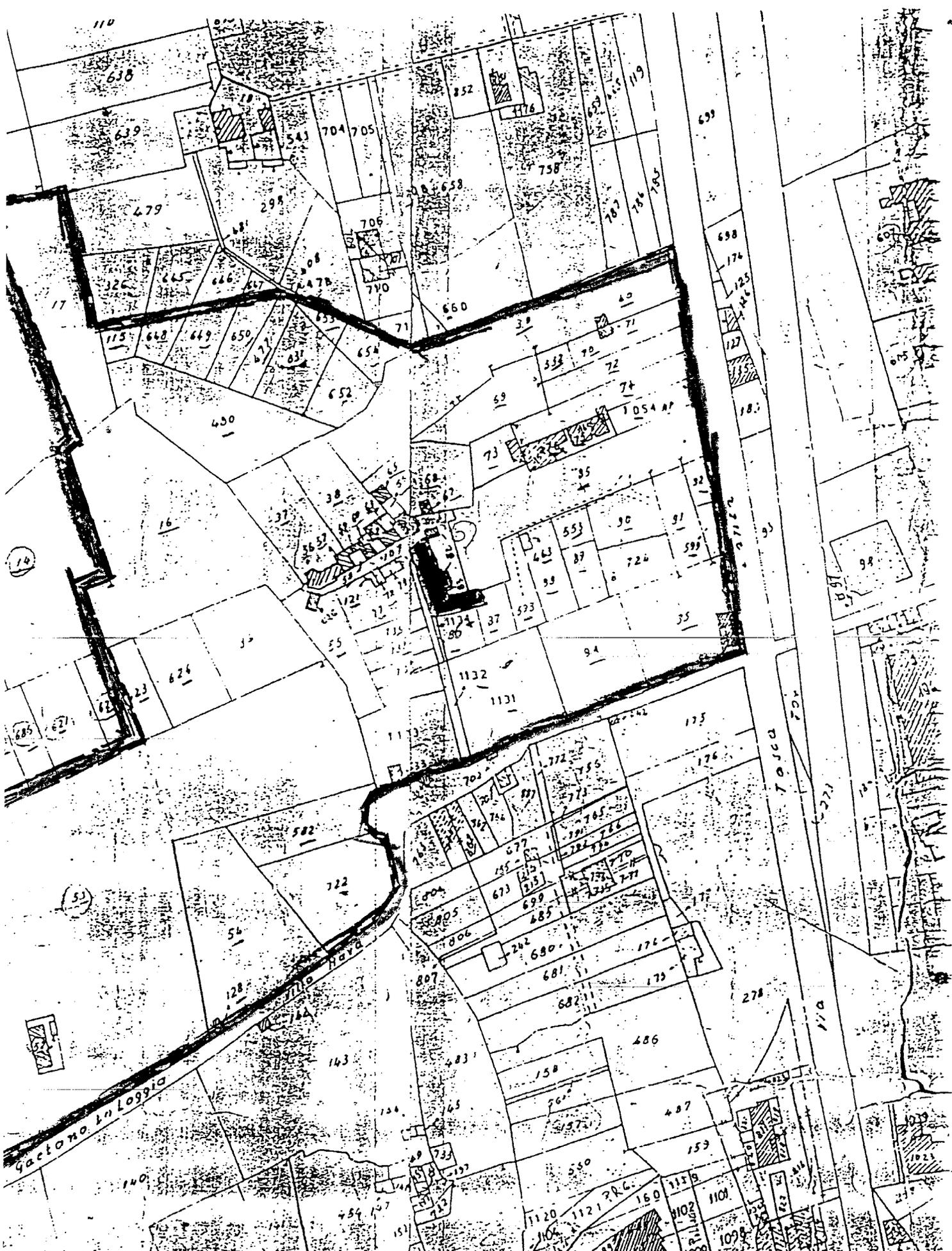
 VINCOLO IMMOBILIARE CON POSSIBILITÀ DI GIURISDIZIONE
 NONG AI SENSI DELL'ART. 21 L. 1-6-1939
 M. 10B9



L'ASSESSORE
 (Or. Avv. Salvatore Lombardo)

FOGLI BISSWATT





638

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

S16 - Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali di Palermo
via Pasquale Calvi, 13 - 90139 Palermo
tel. 0917071402 - fax 7071213
sopripa@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa

S16.6 - Unità Operativa di base sezione per i beni architettonici
S16.5 - Unità Operativa di base sezione per i beni archeologici
Tel. 0917071420 - fax 0917071213
sopripa.no6@regione.sicilia.it

Comune di Palermo Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità
22 APR 2014
ENTRATA N. 357934

PALERMO Prot. n. 2432/S16.6 del 18 APR 2014

Rif. nota: Prot. n.

del

Allegati n.

Mon. 249-522

Fasc 186

Dr. G. G. G. G.

Al Sindaco di Palermo
Palazzo delle Aquile
Piazza Pretoria, 1 - 90133 PALERMO

Al Comune di Palermo
Settore Urbanistica ed Edilizia
Servizio Formazione Strumenti Urbanistici
Via Ausonia, 69 - 90146 PALERMO

All'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
Servizio Tutela - U.O. 28
Via delle Croci, 8 - 90139 PALERMO

ARCA - LO BIANCO

Via delle Croci, 8 - 90139 PALERMO

p.c. PROVVEDERE CON CIRCOLARE A TUTTI I TECNICI DELLA CERTIFICAZIONE
AMAT S.p.A.
Via Roccazzo, 77 - 90135 PALERMO
c.a. del RUP ing. Marco Pellerito

Dr. G. G. G. G.
Dr. G. G. G. G.
Dr. G. G. G. G.
Dr. G. G. G. G.

18 APR 2014

22.04.14

OGGETTO: PALERMO - Complesso del Castello dell'Uscibene - Fondo De Caro - Porzione dell'area di rispetto - F° 58 partt. 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2135, 2136, 2137, 1748, 1749
Revisione del D.A. n.2160 del 22.07.1991 ai sensi dell'art.128 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Comunicazione ai sensi della L.R. n.10 del 30.04.1991.

Premesso che

- con D.A. n.2160 del 22.07.1991 il Castello dell'Uscibene, *sollazzo* normanno sito in Palermo in contrada Altarello di Baida, nel fondo correntemente denominato De Caro, è stato dichiarato di importante interesse storico-artistico ai sensi e per gli effetti degli artt. 1, 2, 3 della legge 1089/1939 sottoponendo a tutela diretta le strutture monumentali e le relative pertinenze;
- nell'ambito del medesimo decreto è stata istituita una ampia zona di rispetto ai sensi dell'art. 21 della legge 1089/1939 perimetrata in conseguenza della lettura morfologica dei luoghi, il cui assetto, soprattutto ad est del monumento, risultava già in parte alterato dalle variazioni urbanistiche ed edilizie introdotte in tempi recenti; tale zona di rispetto è stata articolata in due macro aree soggette a distinte prescrizioni come da art. 3 del decreto

area circostante il Castello

- *divieto assoluto di edificazione,*
- *divieto di apportare qualsiasi modifica alle strutture già esistenti,*
- *possibilità di realizzazione di una passeggiata costellata da luoghi di sosta da cui godere della veduta del monumento da varie angolazioni previa approvazione da parte di questa Soprintendenza,*
- *ripristino della copertura vegetale ed orticola preesistente effettuando la scelta delle specie di alberi, di arbusti, di piante da fiore da integrare o da piantumare ex novo sulla base di specifiche indagini operate sul campo e preventiva approvazione da parte di questa Soprintendenza;*

area ad ovest del Castello

- possibilità di edificazione con costruzioni tali da *non modificare l'ambiente preesistente stravolgendolo ed essere armoniche con l'edificio monumentale nella cui zona di rispetto ricadono e tali da non offenderlo esteticamente*, previa approvazione di questa Soprintendenza;
- con successivo D.A. n.7213 del 28.10.1993 il precedente provvedimento tutorio è stato parzialmente modificato limitatamente alla riduzione dell'area di rispetto istituita ad ovest del Castello dell'Uscibene, al fine di poter inserire in modo più opportuno le aree estrapolate dal complesso dell'Uscibene nel contesto monumentale di effettiva appartenenza, oggetto di altri provvedimenti tutori proposti da questa Amministrazione.

Considerato che

- una porzione marginale del fondo De Caro, limitrofa al viale Regione Siciliana, di modesta estensione e incolta, inclusa nell'area di rispetto istituita con D.A. n.2160 del 1991 con divieto di edificazione, a seguito di esproprio da parte del Comune di Palermo è stata recentemente coinvolta dalla messa in opera di strutture connesse alla terza linea tranviaria del progetto "Sistema Tram Città di Palermo",
- in tale porzione di fondo è stato aperto il cantiere per la realizzazione di una centrale elettrica di sottoservizio e del pilone laterale di uno dei sovrappassi previsti per l'attraversamento pedonale di viale Regione Siciliana, contravvenendo alle prescrizioni, tra cui l'inedificabilità, stabilite per tale area dal vincolo monumentale e sino a poco tempo fa ignorate,

emersa l'incompatibilità delle opere in corso di attuazione con la natura del vincolo vigente sull'area di sedime, questa Soprintendenza ha quindi, provveduto ad effettuare opportuni accertamenti supportati anche da una serie di saggi archeologici.

Rilevato che

- le suddette opere rivestono carattere di dichiarata pubblica utilità,
- in particolare, il sovrappasso pedonale costituisce un manufatto insostituibile a ragione dell'inefficacia del sistema precedente dei sottopassaggi e quindi, indispensabile e risolutivo dei numerosi incidenti mortali causati dall'incauto attraversamento a raso di una strada urbana di scorrimento veloce,
- l'ipotesi di diversa localizzazione delle strutture sopraelencate, già formalmente autorizzate e oggi in fase di esecuzione, risulta impraticabile in quanto potrebbe comportare un danno economico irreparabile rischiando di compromettere l'attuazione di un progetto finanziato con fondi della Comunità Europea da compiersi entro il 2015.

In ragione quindi, delle sopravvenute motivazioni di notevole e collettivo interesse, dato che le opere in corso di attuazione sono di assoluta necessità, tenuto conto dell'esito negativo dei saggi eseguiti che non hanno restituito alcuna testimonianza archeologica, nonché valutati l'assetto complessivo e attuale dei luoghi, la posizione marginale e asimmetrica dell'area rispetto al sito del monumento, l'assenza nella suddetta area di connotazioni di particolare interesse, questa Amministrazione ritiene nel caso specifico di dover procedere alla revisione delle prescrizioni stabilite con D.A. n.2160 del 22.07.1991 limitatamente alla porzione del fondo su cui insistono le strutture sopraelencate.

Pertanto, si comunica che questa Soprintendenza, sulla scorta delle relazioni tecniche predisposte dalle competenti Sezioni per i Beni Architettonici e per i Beni Archeologici, in applicazione al D.Lgs.42/2004 art.128 sta avviando con la presente le procedure propedeutiche alla revisione del provvedimento tutorio sopracitato inerente l'area in oggetto.

La porzione del fondo De Caro, oggetto del presente provvedimento, costituita dai terreni entrati in possesso del Comune di Palermo con Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Espropriazioni n.126 del 17.12.2013, è identificata catastalmente al foglio 53 particelle 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2135, 2136, 2137, 1748, 1749 derivate dal frazionamento delle particelle soppresse 91, 92, 599.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza ritiene dunque, che l'area sopraidentificata sottoposta a vincolo indiretto sia assimilabile alla zona di rispetto perimetrata ad ovest del Castello con possibilità di edificazione e in atto soggetta alle seguenti prescrizioni:

- *le eventuali costruzioni che si intendono realizzare dovranno essere tali da non modificare l'ambiente preesistente stravolgendolo e dovranno essere armoniche con l'edificio monumentale nella cui zona di rispetto ricadono e tali da non offenderlo esteticamente;*
- *qualsunque trasformazione del territorio da apportare in queste aree dovrà essere preventivamente approvata dalla predetta Soprintendenza.*

In virtù di quanto sopra esposto si comunica l'avvio del presente procedimento al Comune di Palermo attuale proprietario, il quale può presentare eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso.

Si chiede, inoltre di conoscere qualsiasi intervento di trasformazione del bene in questione per l'adozione di eventuali provvedimenti cautelativi di competenza di questa Soprintendenza, ai sensi del citato Codice dei Beni Culturali.

Tale comunicazione comporta altresì il permanere dell'applicazione delle disposizioni previste dal Capo II, dalla Sezione I del Capo III e dalla Sezione I del Capo IV del Titolo I del suddetto Decreto Legislativo 42/2004.

Gli atti relativi alla predetta istruttoria sono visionabili, previa formale richiesta scritta, presso questa Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, Via Pasquale Calvi n.13, nel giorno di venerdì dalle 9,30 alle 12,30; il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'U.O.06 arch. Lina Bellanca.

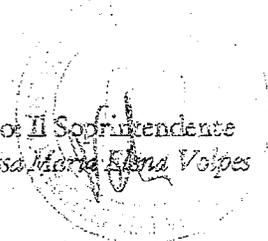
Il Dirigente della Sezione Beni Architettonici

arch. Lina Bellanca

Il Dirigente della Sezione Beni Archeologici

dot. Stefano Vassallo

Visto Il Soprintendente
dot. ssa Maria Elena Volpes



Responsabile procedimento	arch. Lina Bellanca				
Stanza	308	Piano	II	Tel. 091 7071419	
Istruttore del procedimento	arch. Claudia Pericone				
Stanza	323	Piano	III	Tel. 091 7071264	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - upsopripe@regione.sicilia.it -	Responsabile: dot. Fabio Garofalo				
Stanza	221	Piano	II	Tel. 091 7071408	Riservato: Martedì 15.00/17.30, Venerdì 9.30/13.00